



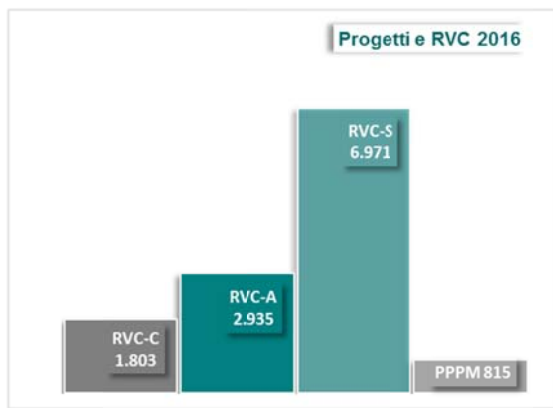
Rapporto Annuale Certificati Bianchi
_executive summary
2016

Certificati Bianchi

_executive summary 2016

I PROGETTI 2016

Nel 2016 sono state presentate **12.524 richieste**, di cui **11.709 Richieste di Verifica e Certificazioni (RVC)**, relative sia a nuovi progetti sia a rendicontazioni successive, e **815 Proposte di Progetto e di Programma di Misura (PPPM)**.



In particolare:

- 1.803 Richieste di Verifica e Certificazione a consuntivo (RVC-C), pari al 14% del totale delle richieste annuali, di cui 388 prime RVC-C;
- 2.935 Richieste di Verifica e Certificazione analitica (RVC-A), pari al 23% delle richieste annuali, di cui 300 nuovi progetti;
- 6.971 nuove Richieste di Verifica e Certificazione standard (RVC-S) e 815 Proposte di Progetto (PPPM) pari, rispettivamente al 56% e al 7% delle richieste annuali;

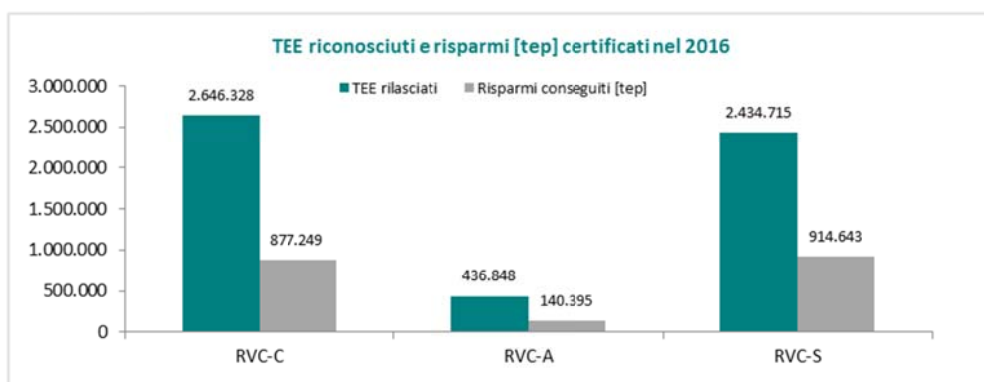
Come per gli anni precedenti, gli operatori maggiormente attivi, in termini di numerosità di progetti presentati, si confermano le società di servizi energetici (SSE) che hanno presentato circa il 95% dei progetti e delle RVC.

Complessivamente, in termini di richieste presentate nel 2016, si rileva un incremento pari a circa il 6% rispetto all'anno precedente, in cui si registravano circa 11.760 PPPM e RVC.

Anche il rapporto fra i nuovi progetti e il numero totale dei progetti e delle RVC presentati nel 2016 è positivo, pari al 68%, segnando un trend crescente rispetto al 2015, in cui i nuovi progetti rappresentavano poco più della metà delle istanze 2015.

Per quanto riguarda l'esito delle valutazioni, GSE, avvalendosi anche di ENEA e RSE, con riferimento esclusivamente ai progetti e delle richieste di verifica della certificazione dei risparmi presentati nell'anno 2016 ha concluso 11.042 istruttorie tecniche, pari ad oltre l'88% dei progetti presentati dagli operatori nell'anno sono stati valutati dal GSE.

In particolare risulta che oltre l'85% delle valutazioni tecniche si è concluso con esito positivo pari a circa 9.440 istanze.



I TEE RICONOSCIUTI NEL 2016

Nel corso dell'anno 2016, il **GSE ha riconosciuto complessivamente 5.517.891 TEE**, di cui 1.936.559 TEE generati dalle emissioni trimestrali automatiche relative alle RVC standard.

Il volume dei TEE riconosciuti nel 2016 relativamente ai nuovi progetti, ovvero alle nuove Richieste di Certificazione dei Risparmi per le quali non erano stati riconosciuti titoli negli anni precedenti, è pari a 710.358 TEE. In particolare, per i nuovi progetti (prime rendicontazioni) a consuntivo (RVC-C) sono stati rilasciati 186.182 TEE, per le certificazioni con metodo analitico (RVC-A) il volume dei TEE è pari a 26.020, le prime rendicontazioni per le schede standard (RVC-S) relative alle emissioni semestrali ammontano a 498.156 TEE.

Nel 2016 si registra un incremento di circa il 10% dei titoli riconosciuti rispetto al 2015, in cui sono stati riconosciuti circa 5 milioni di Titoli di Efficienza Energetica.

Oltre il 51% di TEE afferisce a titoli di tipo II, ovvero a risparmi di energia primaria conseguiti mediante la riduzione dei consumi di gas naturale, mentre i titoli riconosciuti per risparmi relativi ai consumi di elettricità (tipo I) si attestano al 34%.

I risparmi di energia primaria certificati nel 2016 sono pari a 1.932.287 tep, il volume dei

risparmi di energia primaria certificati nel 2016 per i nuovi progetti di efficienza energetica è pari complessivamente a 267.734 tep

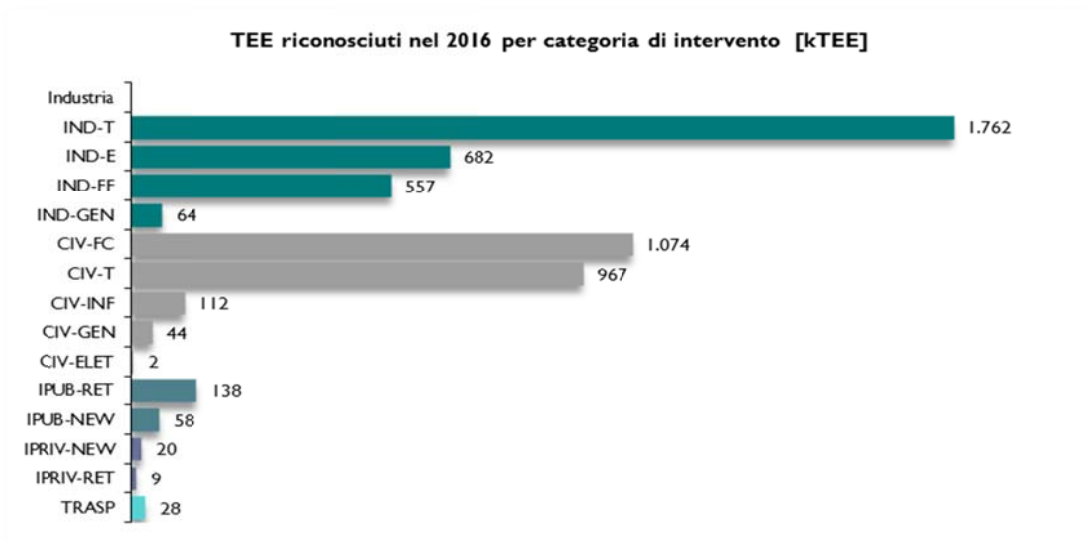
Il 56% dei TEE riconosciuti dal GSE per l'anno 2016 si riferisce a progetti di efficienza energetica realizzati nel comparto industriale (pari a oltre 3 milioni di titoli), mentre la quota restante è rispettivamente rappresentata dal 40% del settore civile (circa 2,2 milioni di titoli) e dal 4% dagli interventi relativi all'illuminazione (circa 225.000 TEE).

Nello specifico, dei 3.126.101 TEE riconosciuti per il **settore industriale** circa il 33% si riferisce al settore IND-T, ovvero a interventi relativi alla generazione e recupero di calore per raffreddamento, essiccazione, cottura, fusione e il 21% dei TEE si riferisce ad interventi di ottimizzazione energetica dei processi produttivi e dei layout di impianto (IND-FF).

Il **settore dei trasporti** rappresenta lo 0,5% dei TEE complessivamente riconosciuti.

Per il **settore civile**, la maggior parte dei TEE si riferisce agli interventi relativi alla riqualificazione dell'involucro edilizio (CIV-FC) e gli interventi relativi alla generazione di calore/freddo per la climatizzazione e per la produzione di (CIV-T).

Per il **settore dell'illuminazione** l'87% dei TEE si riferisce ad interventi di progettazione e *retrofit* di impianti di illuminazione pubblica per complessivi 196.198 TEE riconosciuti (pari ad oltre il 3% dei TEE complessivamente riconosciuti).



ANALISI DEL MECCANISMO AL 2016

Il DM 28 dicembre 2012 ha introdotto due aggiornamenti che hanno prodotto degli effetti diretti sull'andamento del meccanismo. In primo luogo ha introdotto il divieto di cumulo con altri incentivi statali dalla metà del 2013. Inoltre, ha limitato l'ammissibilità al meccanismo esclusivamente ai progetti nuovi a partire dal 3 gennaio 2014.

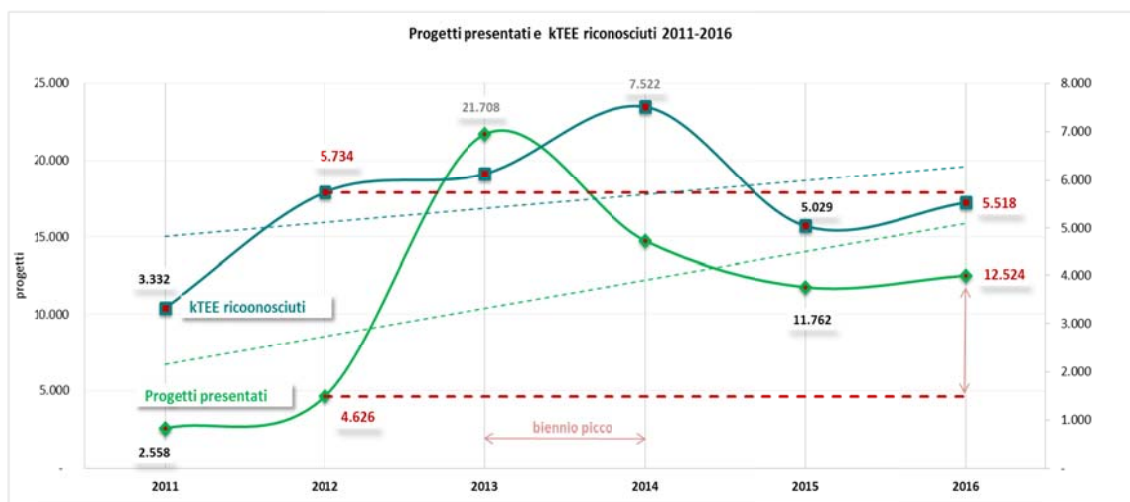
In termini quantitativi, tali effetti hanno prodotto un duplice picco straordinario:

- nel 2013 del numero dei progetti presentati, alla luce della possibilità degli operatori di poter presentare progetti cumulando i TEE anche con altre forme di incentivazione;
- nel 2014 del volume di titoli annuali riconosciuti, tenuto conto che i progetti presentati si riferivano prevalentemente ad interventi già realizzati e, quindi, in grado di generare risparmi da rendicontare.

È opportuno specificare che il volume annuale di titoli riconosciuti per le RVC non rappresenta l'indicatore della distribuzione effettiva dei risparmi realizzati nell'anno, in quanto fornisce l'indicazione della distribuzione della presentazione delle rendicontazioni per la verifica dei risparmi, secondo *range* temporali (rendicontazioni semestrali, annuali o relative ai 5 anni di vita utile) che variano in maniera rilevante in base ai programmi di misura.

In tal senso, un indice sintetico per rappresentare la capacità complessiva del meccanismo di stimolare risparmi di energia primaria da realizzarsi nel corso del breve-medio periodo è rappresentato da due indicatori principali:

1. Il rapporto fra il numero dei nuovi progetti e il volume annuale dei progetti e RVC presentati, distinti per tipologia di progetto;
2. il volume dei TEE generabili nel corso della vita utile sulla base della capacità nominale delle PPPM approvate annualmente.



Dai dati, infatti, si evince che:

- il volume dei progetti presentati nel 2015 e 2016 registra un andamento fortemente crescente rispetto al periodo precedente al biennio di picco. In particolare, il saldo del numero dei progetti presentati nel 2016 rispetto al 2015 è positivo, registrando un incremento del 6%;
- il numero dei nuovi progetti presentati registra un segno positivo: se nel 2015 poco più della metà dei progetti e delle RVC si riferiva a nuovi progetti, nel 2016 il rapporto sale al 68%;
- il volume dei TEE generabili grazie alla capacità nominale delle PPPM approvate, anche nel 2016 conferma il trend dell'anno precedente. In particolare, il volume di TEE generabili nel corso della vita utile dei progetti approvati è pari a circa 8 milioni di TEE, di cui oltre 6 MTEE per il settore industriale.

STIMA DEI TITOLI GENERABILI NELL'ANNO D'OBBLIGO 2016

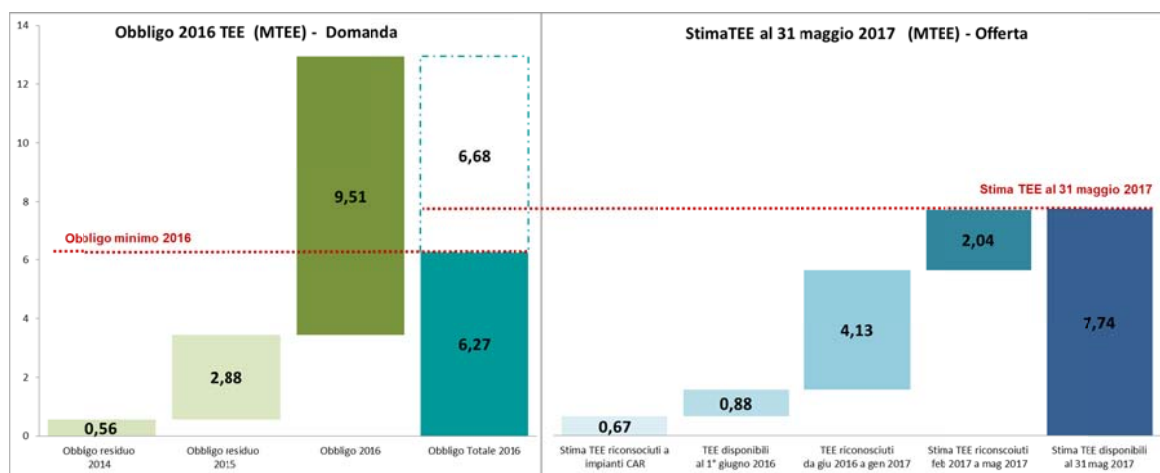
Sulla base dei principali risultati relativi all'andamento del meccanismo nel corso del 2016, **si stima che nell'anno solare 2017 siano riconosciuti un volume di TEE pari a circa 6,1 milioni di TEE**, tenendo in considerazione:

- la stima dei titoli generabili dai nuovi progetti a consuntivo, standard e analitici con riferimento alle prime RVC per le quali non sono ancora stati riconosciuti TEE negli anni precedenti;
- il volume titoli generabili dalle rendicontazioni a consuntivo, analitiche e standard, con riferimento ai progetti già in corso di incentivazione, sulla base dei trend di presentazione e approvazione delle RVC dell'anno precedente e in base alla vita utile dei progetti.

Per quanto concerne la previsione della copertura dell'obiettivo quantitativo di risparmio in capo ai soggetti obbligati, tenuto conto che:

- il volume dei titoli riconosciuti dal 1° giugno 2016 al 31 gennaio 2017 è pari ad oltre 4,13 MTEE, considerando un volume di TEE generabili nel periodo dal 1° febbraio 2017 al 31 maggio 2017 pari a circa 2,04 MTEE, per un totale di titoli generabili nell'anno d'obbligo 2016 pari a circa 6,17 TEE;
- i titoli di tipo II CAR disponibili sul mercato sono pari a **667.996 TEE**;
- al 1° giugno 2016 i TEE non annullati sui conti proprietà degli operatori, e pertanto utili ai fini del conseguimento dell'obiettivo 2015, sono pari a **877.000 TEE**;

si stima **un volume potenziale di titoli disponibili sul mercato al 31 maggio 2017 pari a circa 7,7 Milioni di TEE**.



Considerato che il decreto 28 dicembre 2012 definisce che, per l'anno d'obbligo 2014, il soggetto obbligato consegua una quota minima di risparmio pari almeno al 50% dell'obiettivo e, per gli anni 2015 e 2016, pari almeno al 60%, compensando il residuo nel biennio successivo, **l'obbligo minimo 2016 comprensivo delle compensazioni 2014 ammonta a 6,27 milioni di TEE** (tenuto conto che la quota minima di titoli da annullare per l'obbligo 2016 è pari a 5,71 MTEE a cui si aggiunge la quota residua dell'anno d'obbligo 2014 pari a 0,56 MTEE).

Pertanto, sulla base della stima del volume potenziale di titoli basata sui trend correnti, non si rilevano criticità in merito alla disponibilità di titoli sul mercato al fine di assolvere all'obbligo minimo di risparmio 2016 (comprensivo della quota residua dell'anno d'obbligo 2014), secondo le disposizioni del decreto 28 dicembre 2012.

Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A - 2016

Il Rapporto Annuale sul meccanismo dei Certificati Bianchi 2016 è scaricabile dal sito istituzionale GSE:
<http://www.gse.it/it/CertificatiBianchi/Pages/default.aspx>